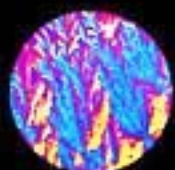


Amfetamine

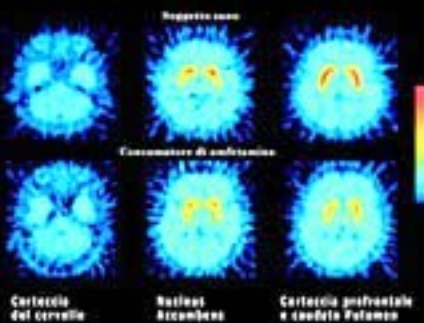
»» Amfetamine (nomi di strada: Speed, Ice, Crystal)



Cristalli di metanfetamina al microscopio.

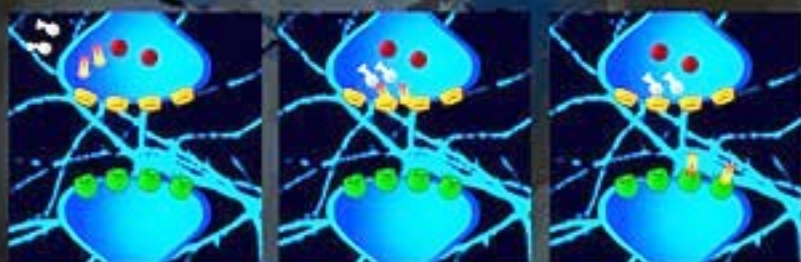


struttura chimica dell'amfetamina, prototipo di tutte le amfetamine.



PET che illustra la riduzione della funzionalità in alcuni centri del sistema limbico e motorio indotta dall'abuso di amfetamine.

Pastiglie di amfetamina in una delle varie forme con cui vengono spacciate.



Azione dell'amfetamina sui neuroni dopaminergici.

Effetti ricercati: sensazione di aumento dell'energia, della resistenza alla fatica, delle capacità sensoriali, euforia.

Durata degli effetti: 4-6 ore. Con la cessazione degli effetti, soprattutto se si è usata la sostanza nella notte in discoteca, subentra una notevole stanchezza, il crash, che può portare ad addormentarsi all'improvviso mentre si guida.

Meccanismi d'azione: stimolazione del rilascio di noradrenalina e di dopamina dalle terminazioni nervose, quindi aumento dell'attività nervosa mediata da questi neurotrasmettitori, da qui il suo effetto psicostimolante.

Effetti avversi a breve termine: vasocostrizione con aumento della pressione arteriosa e del battito cardiaco, alterazione della vigilanza e del ritmo sonno/veglia con insonnia, disidratazione, ipertermia (febbre maligna), contrazioni muscolari e movimenti involontari, abolizione della fame. Con dosi elevate si può arrivare ad allucinazioni, stati confusionali e paranoici, al colpo di calore con febbre oltre i 42 gradi, evento potenzialmente mortale e all'anedonia, ossia all'incapacità di provare piacere.

Effetti avversi a lungo termine: danni ai tessuti cerebrali, dipendenza e dipendenza crociata con la cocaina, con ansia, depressione e forte irritabilità, indebolimento organico, stereotipi e tic, gastriti e ulcere gastrointestinali, crisi psicotiche simili a quella della schizofrenia paranoide.

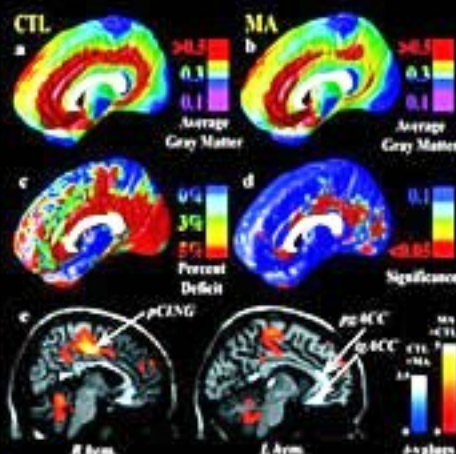


Immagine che evidenzia i danni cerebrali, con perdita di materia grigia, presenti in chi abusa di amfetamine (immagini colonna MA) rispetto a individui di controllo (immagini colonna CTL). Si noti la riduzione delle zone gialle e rosse, indicanti elevata quantità di materia grigia danneggiata, nei consumatori di amfetamine.

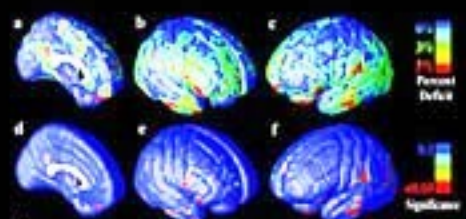


Immagine che evidenzia le zone del cervello maggiormente colpite (in rosso e in giallo) dall'erosione di materia grigia nei forti consumatori di amfetamine.

MOSTRA MULTIMEDIALE PER L'INFORMAZIONE SULLE SOSTANZE D'ABUSO E LA PREVENZIONE DELLE TOSSICODIPENDENZE

POSTER N. 29 – CONTENUTI

Amfetamine - Amfetamine (nomi di strada: Spee, Ice, Crystal)

Effetti ricercati: sensazione di aumento dell'energia, della resistenza alla fatica, delle capacità sensoriali, euforia.

Durata degli effetti: 4-6 ore con la cessazione degli effetti, soprattutto se si è usata la sostanza nella notte in discoteca, subentra una notevole stanchezza, il crash, che può portare ad addormentarsi all'improvviso mentre si guida.

Meccanismi d'azione: stimolazione del rilascio di noradrenalina e di dopamina dalle terminazioni nervose, quindi aumento dell'attività nervosa mediata da questi neurotrasmettitori, da qui il suo effetto psicostimolante.

Effetti avversi a breve termine: vasocostrizione con aumento della pressione arteriosa e del battito cardiaco, alterazione della vigilanza e del ritmo sonno/veglia con insonnia, disidratazione, ipertermia, contrazioni muscolari e movimenti involontari, abolizione della fame. Con dosi elevate si può arrivare ad allucinazioni, stati confusionali e paranoici, al colpo di calore con febbre oltre i 42 gradi, evento potenzialmente mortale e all'anedonia, ossia all'incapacità di provare piacere.

Effetti avversi a lungo termine: danni ai tessuti cerebrali, dipendenza e dipendenza crociata con la cocaina con ansia, depressione e forte irritabilità, indebolimento organico, stereotipie e tic, gastriti e ulcere gastrointestinali, crisi psicotiche simili a quelle della schizofrenia paranoide.